



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

**«GIORGI-WOOLF»**

V.le P. Togliatti, 1161 – 00155 ROMA – Municipio V - Distretto XV – ☎ 06.121127300/1  
🌐 <http://www.iisgiorgiwoolf.edu.it/> – Codice Mecc.: RMIS121002– C.F.: 97977620588  
✉ [RMIS121002@istruzione.it](mailto:RMIS121002@istruzione.it)      PEC: RMIS121002@pec.istruzione.it

Comunicazione n. 187 del 19/02/2020

Ai docenti  
Ai genitori  
Agli studenti  
Al personale ATA  
e p.c. al DSGA

Oggetto: direttiva sulla vigilanza

Si invitano i docenti a prendere visione della direttiva del Dirigente scolastico in merito alla vigilanza e ad attenersi alle indicazioni sulle turnazioni relative alle pause didattiche, di seguito riportate.

F.to Il Dirigente Scolastico  
Elena Tropea

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs n.39/1993

Vigilanza 02/03/2020 – 27/03/2020

	Androne dell'istituto		Zona antistante il punto di ristoro		Piazzale antistante l'ingresso principale dell'istituto	
	10.30 - 10.42	12.20- 12.30	10.30 - 10.42	12.20- 12.30	10.30 - 10.42	12.20- 12.30
LUNEDI'	Fioravanti Onisi Maiolo Ambrosio Raffaele Ciaschi	Masarone Stenofi Nuzzo Di Bernardino	Fazio Cecini Orlando Rufini Petruccioli	D'Amico Ambrosio Antuono	Munno Mozzetti Tomassini Trinca	Zanchi Gaudio Rega De Gasperis
MARTEDI'	Maiolo Caruso Cecini Mastrucci Barletta Tomassini	Marvaso Corona Giliberti Masarone	Iozzo Orlando Caiazzo Caruso Petacchia Di Pasquale	Caputo Molinari Malizia Tomassini Frosi	Tella Giliberti Del Volgo Raffaele Di Rollo Iannone	De Gasperis Ranieri Nutile Raso F.
MERCOLEDI'	Leone Brenca Onisi Cambi Leone Fiorini	D'Aguanno Olivieri Antuono Rega	Ciaschi Cadoni Gaudio Fornari Moretti Tomassini	D'Amico Brusco Caputo Tomassini	Baldo Aquila Brenca Garita Petacchia Marvaso	Bisegna Infantino Nuzzo
GIOVEDI'	Murazzo Del Pizzo Mozzetti Tella Cipriani Marvaso Tomassini Caputo	Aquila Caiazzo Fazio Iannone Caruso Ambrosio Malizia Marvaso	Calabrese Giliberti Fioravanti Brusco Sepe Ambrosio Palumbo	Pagliaro Ciaschi Fioravanti Zanchi Giliberti Garita Brenca Trinca	Duni Sepe Caruso Castelluzzo Leone Nutile Nuzzo Rufini	Ciprotti Barletta Mari Molinari Piccolomini Raso F. Di Pasquale
VENERDI'	Caiazzo Zanchi D'Amico D'Aguanno Tella	Baldo Macchi Di Ionna Tomassini	Caruso Caputo Leone Irace	Del Volgo Sepe Ciaschi Petacchia	Brusco Brenca Cadoni Petruccioli Tomassini Macchi	Mari Iannone Caiazzo Trinca Mainardi

Vigilanza 30/03/2020 – 30/04/2020

	Piazzale antistante l'ingresso principale dell'istituto		Androne dell'istituto		Zona antistante il puntodi ristoro	
	10.30 - 10.42	12.20- 12.30	10.30 - 10.42	12.20- 12.30	10.30 - 10.42	12.20- 12.30
LUNEDI'	Fioravanti Onisi Maiolo Ambrosio Raffaele Ciaschi	Masarone Stenofi Nuzzo Di Bernardino	Fazio Cecini Orlando Rufini Petruccioli	D'Amico Ambrosio Antuono	Munno Mozzetti Tomassini Trinca	Zanchi Gaudio Rega De Gasperis
MARTEDI'	Maiolo Caruso Cecini Mastrucci Barletta Tomassini	Marvaso Corona Giliberti Masarone	lozzo Orlando Caiazzo Caruso Petacchia Di Pasquale	Caputo Molinari Malizia Tomassini Frosi	Tella Giliberti Del Volgo Raffaele Di Rollo Iannone	De Gasperis Ranieri Nutile Raso F.
MERCOLEDI'	Leone Brenca Onisi Cambi Leone Fiorini	D'Aguanno Olivieri Antuono Rega	Ciaschi Cadoni Gaudio Fornari Moretti Tomassini	D'Amico Brusco Caputo Tomassini	Baldo Aquila Brenca Garita Petacchia Marvaso	Bisegna Infantino Nuzzo
GIOVEDI'	Murazzo Del Pizzo Mozzetti Tella Cipriani Marvaso Tomassini Caputo	Aquila Caiazzo Fazio Iannone Caruso Ambrosio Malizia Marvaso	Calabrese Giliberti Fioravanti Brusco Sepe Ambrosio Palumbo	Pagliaro Ciaschi Fioravanti Zanchi Giliberti Garita Brenca Trinca	Duni Sepe Caruso Castelluzzo Leone Nutile Nuzzo Rufini	Ciprotti Barletta Mari Molinari Piccolomini Raso F. Di Pasquale
VENERDI'	Caiazzo Zanchi D'Amico D'Aguanno Tella	Baldo Macchi Di Ionna Tomassini	Caruso Caputo Leone Irace	Del Volgo Sepe Ciaschi Petacchia	Brusco Brenca Cadoni Petruccioli Tomassini	Mari Iannone Caiazzo Trinca Mainardi

Vigilanza 4/05/2020 – 08/06/2020

	Zona aA Antistante il punto di ristoro		Piazzale antistante l'ingresso principale dell'istituto		Androne dell'istituto	
	10.30 - 10.42	12.20- 12.30	10.30 - 10.42	12.20- 12.30	10.30 - 10.42	12.20- 12.30
LUNEDI'	Fioravanti Onisi Maiolo Ambrosio Raffaele Ciaschi	Masarone Stenofi Nuzzo Di Bernardino	Fazio Cecini Orlando Rufini Petruccioli	D'Amico Ambrosio Antuono	Munno Mozzetti Tomassini Trinca	Zanchi Gaudio Rega De Gasperis
MARTEDI'	Maiolo Caruso Cecini Mastrucci Barletta Tomassini	Marvaso Corona Giliberti Masarone	lozzo Orlando Caiazzo Caruso Petacchia Di Pasquale	Caputo Molinari Tomassini Frosi Malizia	Tella Giliberti Del Volgo Raffaele Di Rollo Iannone	De Gasperis Ranieri Nutile Raso F.
MERCOLEDI'	Leone Brenca Onisi Cambi Leone Fiorini	D'Aguanno Olivieri Antuono Rega	Ciaschi Cadoni Gaudio Fornari Moretti Tomassini	D'Amico Brusco Caputo Tomassini	Baldo Aquila Brenca Garita Petacchia Marvaso	Bisegna Infantino Nuzzo
GIOVEDI'	Murazzo Del Pizzo Mozzetti Tella Cipriani Marvaso Tomassini Caputo	Aquila Caiazzo Fazio Iannone Caruso Ambrosio Malizia Marvaso	Calabrese Giliberti Fioravanti Brusco Sepe Ambrosio Palumbo	Pagliaro Ciaschi Fioravanti Zanchi Giliberti Garita Brenca Trinca	Duni Sepe Caruso Castelluzzo Leone Nutile Nuzzo Rufini	Ciprotti Barletta Mari Molinari Piccolomini Raso F. Di Pasquale
VENERDI'	Caiazzo Zanchi D'Amico D'Aguanno Tella	Baldo Macchi Di Ionna Tomassini	Caruso Caputo Leone Irace	Del Volgo Sepe Ciaschi Petacchia	Brusco Brenca Cadoni Petruccioli Tomassini Macchi	Mari Iannone Caiazzo Trinca Mainardi

## **OGGETTO: OBBLIGO DI VIGILANZA SUGLI ALUNNI. DIRETTIVA.**

Con riferimento all'oggetto, si ribadiscono di seguito le linee essenziali del quadro normativo riguardante le responsabilità relative agli obblighi di vigilanza sugli alunni e si comunicano le consequenziali disposizioni organizzative.

### **1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI DI RESPONSABILITA'**

La vigilanza sugli alunni è un obbligo di servizio del personale scolastico, il quale può essere chiamato a rispondere per danni arrecati dagli alunni a terzi e a se stessi.

Sul personale gravano dunque, nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, responsabilità di tipo penale (ad es. per violazione delle norme anti-infortunistiche), civile e amministrativo o patrimoniale che vanno attentamente considerate,

Nei giudizi civili per risarcimento dovuto a danno ingiusto, vale il principio della "responsabilità solidale" fra Amministrazione e dipendente.

Essa trova fondamento nell'articolo 28 della Costituzione che testualmente così recita: "I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli enti pubblici".

La giurisprudenza esclude la legittimazione passiva del dipendente in giudizio: solo l'Amministrazione scolastica è chiamata a rispondere, attraverso l'Avvocatura di Stato, in una causa intentata da terzi.

In seguito però, se condannata al risarcimento, l'Amministrazione, attraverso la Corte dei Conti, può rivalersi sul dipendente responsabile dell'evento, se ne sono dimostrati il dolo o la colpa grave.

Infatti, la cosiddetta "culpa in vigilando" dei dipendenti è disciplinata dall'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312 (in parte trasfuso nell'art. 574 del Testo Unico sull'Istruzione: D.Lgs. 297/94), che prevede la responsabilità patrimoniale nei casi in cui il personale scolastico abbia tenuto, nella vigilanza degli alunni, un comportamento qualificabile come doloso o viziato da colpa grave.

Ad esempio, con la sentenza n. 1590 del 11.10.1999, la Corte dei Conti ha stabilito che la mancata sorveglianza durante la pausa di ricreazione costituisce un'ipotesi di colpa grave.

In giudizio, la prova di non aver potuto impedire il fatto dannoso ("prova liberatoria") è a carico dell'Amministrazione, che si basa per la difesa sulla ricostruzione scritta dell'evento fornita dall'istituzione scolastica.

La durata dell'obbligo di vigilanza coincide con il tempo di permanenza degli studenti all'interno della scuola, anche per attività extracurricolari (Cass., sez. III, 19-2-1994, n. 1623; Cass., sez. 1, 30-3-1999, n. 3074).

L'obbligo di vigilanza vige anche per tutto il tempo in cui l'allievo, soprattutto se minorenne, è affidato alla scuola per uscite e viaggi di istruzione. Si precisa che sui docenti accompagnatori degli alunni nelle gite scolastiche grava un obbligo di diligenza preventivo e tale obbligo impone loro preliminarmente di controllare che i locali dove alloggiano i ragazzi non presentino rischi o pericoli per l'incolumità degli alunni (Corte di Cassazione sent. NA 769/2012).

Vi sono alcuni fattori tipici, oltre all'età degli alunni, che rendono particolarmente stringente l'obbligo di vigilanza: ad esempio, lo svolgimento di attività motorie e di laboratorio, gli spostamenti di gruppo, le uscite didattiche al di fuori dell'edificio scolastico.

Il Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs 81/08) ha aggiunto precisi obblighi di vigilanza in capo ai preposti, che trovano applicazione in quei locali (ad es. i laboratori) dove gli studenti sono equiparati ai lavoratori.

Il "preposto" è "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori.

Ogni docente che svolge attività in laboratorio o aule speciali è equiparato a preposto.

Il Dirigente Scolastico ha il dovere di predisporre misure organizzative idonee all'espletamento degli obblighi di vigilanza da parte del personale della scuola (art. 25 D. Lgs 165/01).

La responsabilità dei docenti rispetto all'obbligo di vigilanza è disciplinata dagli articoli 2047 e 2048 del codice civile: "In caso di danno cagionato da persone incapaci di intendere e di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto" (2047), [...] I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto " (2048).

L'art. 29 comma 5 del CCNL 29/11/2007 richiama tale obbligo, riferendolo a due particolari momenti della vita scolastica: "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

Il personale docente deve essere presente in classe puntualmente.

Presentarsi in ritardo in classe e/o omettere di vigilare sull'ordinata uscita degli alunni dall'istituto espone il docente all'attribuzione della "colpa in vigilando"; il ripetersi di questa negligenza costituisce un'aggravante.

Anche sul personale ATA ricadono compiti di sorveglianza rispetto agli alunni.

La Tabella A dei profili di area allegata al CCNL 29/11/2007 attribuisce al personale dell'area A (collaboratori scolastici) "compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Il profilo dell'area B non cita esplicitamente compiti di sorveglianza.

Tuttavia, il compito degli assistenti tecnici di garantire "l'efficienza e la funzionalità" dei laboratori e il "supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche" implica un controllo sul corretto uso degli strumenti e delle apparecchiature, sul rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento dei laboratori da parte degli alunni.

## **2. MISURE ORGANIZZATIVE RIGUARDANTI LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI**

Il quadro normativo e i profili di responsabilità sopra richiamati suggeriscono, per la tutela degli alunni e nell'interesse del personale scolastico, la diligente applicazione delle misure organizzative sotto riportate.

Esse riguardano alcuni momenti particolarmente critici dell'attività scolastica che si aggiungono alla normale vigilanza durante le ore di lezione:

- all'entrata degli alunni, la vigilanza nelle aule è affidata ai docenti in servizio alla prima ora;
- quella dell'atrio e dei corridoi ai collaboratori scolastici, collocati nelle postazioni previste dal Piano delle Attività del Personale ATA;
- all'uscita, gli insegnanti dell'ultima ora escono dalle aule con gli allievi vigilando affinché il flusso degli studenti verso l'uscita sia regolare e sicuro.
- la sorveglianza dell'ascensore, delle scale e dell'atrio è affidata ai collaboratori scolastici.
- Alle classi non è permesso uscire dall'aula prima del suono della campana che segna la fine dell'ultima ora di lezione; del rispetto della regola sono responsabili i docenti.
- Durante il cambio orario, le classi ai piani sono momentaneamente vigilate dal personale collaboratore scolastico, per il breve tempo necessario allo spostamento degli insegnanti.
- Il cambiamento di aula, rispetto a quello già previsto dall'orario scolastico, deve essere comunicato in vicepresidenza, che, a loro volta, lo comunicheranno ai collaboratori scolastici.

Si ricorda che agli studenti non è consentito uscire dalla classe durante il cambio orario.

Durante le pause didattiche previste dall'orario scolastico ( 10,30-10,42 e 12,20-12,30) i docenti svolgono i turni di sorveglianza negli spazi scolastici loro assegnati, così come riportato nella tabella allegata.

I soli luoghi in cui la pausa didattica può essere svolta sono:

- aule, corridoi e spazi comuni dei piani,
- androne dell'istituto,
- la zona antistante il punto di ristoro,
- il piazzale antistante l'ingresso principale dell'istituto.

È assolutamente vietato effettuare la pausa didattica in palestra, nei laboratori, nel parcheggio e in qualunque altro luogo diverso da quelli sopra descritti.

E' altresì vietato sostare lungo le scale, sulle rampe delle scale di emergenza che, si ricorda, devono essere usate solo in caso di evacuazione dall'istituto.

Dal momento che gli studenti sono liberi di rimanere nella propria aula o di circolare negli spazi fruibili, la vigilanza è da intendersi non strettamente legata al gruppo classe, ma agli studenti che sostano o transitano nei luoghi assegnati.

La vigilanza durante i periodi di pausa didattica compete ai docenti ed ai collaboratori scolastici.

La vigilanza, nei giorni dal lunedì al venerdì, è in carico ai docenti della terza e della quinta ora, ognuno per il suo periodo di competenza (il primo dalle 10.30 fino alle 10.42, il secondo dalle 12.20 alle 12.30).

Per garantire la continuità della vigilanza sugli allievi, i docenti della terza ora sono tenuti a proseguire la vigilanza sulla propria classe fino alle ore 10.42, mentre i docenti della quinta ora sono tenuti a restare in aula fino alle ore 12.30.

**I docenti non in compresenza** che sono in classe alla terza ora, esercitano la sorveglianza nell'aula e nella zona immediatamente antistante e vi rimangono per la sorveglianza fino al termine della pausa didattica; poi si recano tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva. I docenti della quinta ora esercitano la sorveglianza nell'aula e nella zona immediatamente antistante fino alle ore 12.30;

1. **I docenti in compresenza** alla terza ora:
  - se sono in aula fanno la sorveglianza
    - uno nella classe,
    - l'altro negli spazi assegnati
  - se si trovano nei laboratori o nei padiglioni all'inizio della pausa didattica, fanno uscire gli studenti facendo chiudere a chiave il locale, controllano che siano lasciati nell'aula cappotti, giacche, zaini, libri ecc. e si recano, rispettivamente:
    - uno nei corridoi limitrofi,
    - l'altro negli spazi assegnati

L'assegnazione degli spazi verrà comunicata ad inizio anno con apposita circolare ( vedi allegato).

2. **I docenti di sostegno** vigilano sugli alunni disabili e su quelli della classe insieme ai docenti curricolari. Nel caso in cui l'alunno a loro affidato risulta assente il docente di sostegno svolge la vigilanza nel piazzale antistante l'ingresso principale dell'istituto.
3. **I docenti a disposizione** durante la terza e quinta ora, se non impegnati in sostituzione docenti, svolgono la sorveglianza così come stabilito ( vedi allegato 1).
4. **i docenti che ricevono** i genitori durante la terza ora terminano i colloqui alle ore 10.30 e sorvegliano gli ambienti davanti alle rispettive aule di ricevimento.
5. **i docenti in turno di sorveglianza all'esterno** dell'edificio scolastico sono tenuti a far rispettare le limitazioni degli spazi disponibili per gli studenti.
6. **I collaboratori scolastici** durante l'intervallo vigilano costantemente sul proprio piano di servizio inclusi i servizi igienici e le uscite di sicurezza, senza allontanarsi, se non per chiamata degli uffici della scuola o per esigenze impellenti. Quelli in servizio nella zona palestra fanno la sorveglianza negli spazi interni ed esterni adiacenti la palestra. Quelli che svolgono il proprio servizio presso la portineria coadiuvano i docenti nella sorveglianza del piazzale.

7. **gli assistenti tecnici** durante il cambio dell'ora si assicurano che non siano danneggiati i locali e le apparecchiature.

Durante la pausa didattica, di norma, non è ammesso l'ingresso e l'uscita dall'istituto.

Durante la pausa didattica gli alunni sono tenuti ad astenersi da qualunque atteggiamento che possa recare danno a sé e/o agli altri.

Tutti sono tenuti a gettare carte, fazzoletti, lattine ecc. negli appositi contenitori della spazzatura; non è consentito buttare per terra buste di carta e/o di plastica, residui alimentari, bicchieri di plastica o altri rifiuti.

I docenti che desiderano cambiare il luogo del turno di sorveglianza possono, comunicandolo in vicepresidenza, scambiarsi con i colleghi.

Altre eventuali modifiche possono essere fatte su segnalazione.

I coordinatori di classe sono invitati ad illustrare i contenuti della presente circolare a tutti gli alunni della classe che coordinano.

Il **D.S.G.A** è invitato a predisporre quanto di Sua competenza.

Durante l'intervallo i docenti sono coadiuvati dai collaboratori scolastici, preposti alla vigilanza delle scale, dei servizi, delle uscite e degli spazi scolastici esterni, con particolare attenzione al rispetto del divieto di fumo in tutti i locali interni ed esterni della scuola e del divieto di uscita dal perimetro dell'edificio.

I collaboratori scolastici, nei momenti critici dell'entrata e dell'uscita degli studenti, del cambio orario e dell'intervallo, devono trovarsi nei punti dell'edificio loro assegnati per la vigilanza. I collaboratori scolastici in servizio devono sorvegliare con particolare attenzione le porte secondarie, per impedire uscite non autorizzate - anche temporanee - degli studenti.

La classe non deve mai rimanere senza sorveglianza: qualora il docente abbia necessità improcrastinabile di abbandonare l'aula, deve chiedere l'intervento del personale collaboratore scolastico collocato nelle postazioni lungo i corridoi.

Quando le classi sono impegnate in attività diverse dalla lezione prevista, (visite di istruzione, conferenze o altro) i/le docenti, qualora non incaricati della sorveglianza, sono tenuti a rimanere a disposizione in sala insegnanti per tutta la durata del loro orario di lezione.

In nessun caso è consentito ai docenti inviare allievi in sala insegnanti (per prendere testi o altro materiale) o, per commissioni, al bar o comunque fuori dalla classe.

Durante le ore di compresenza, entrambi i/le docenti devono essere presenti nelle aule ad essi assegnate, salva diversa disposizione dovuta a particolari esigenze didattiche.

I docenti a disposizione per eventuali supplenze devono controllare per tempo, presso la sala docenti, se siano destinatari o meno di incarichi di supplenza.

Le uscite degli studenti dall'aula durante le ore di lezione devono essere autorizzate dal docente; non sono concesse uscite alla prima ora di lezione se non in casi eccezionali e per un tempo limitato. Non è mai consentita l'uscita dall'aula di più di uno studente alla volta.

E' vietato espellere momentaneamente dall'aula uno o più alunni, sia perché l'allontanamento non fa venir meno né riduce la responsabilità rispetto alla vigilanza, sia perché tale provvedimento si configura come una sanzione non prevista dal Regolamento di disciplina, e quindi illecita.

In caso di comportamenti di rilevanza disciplinare degli alunni, è opportuno annotare i fatti sul registro di classe e, per comportamenti particolarmente gravi, avvisare la Vicepresidenza al termine dell'ora di lezione.

L'apertura delle finestre nelle aule durante le ore di lezione può essere effettuata solo su autorizzazione e sotto responsabilità del docente, il quale deve assicurarsi e vigilare che da tale apertura non derivino rischi per le persone, all'interno e all'esterno della scuola.

I docenti e gli assistenti tecnici di laboratorio devono vigilare con attenzione sulle attività degli studenti nei laboratori e nelle palestre, affinché siano rispettate le norme di sicurezza e quelle contenute nei regolamenti specifici dei singoli locali.

Gli assistenti tecnici devono controllare tempestivamente, al termine di ogni attività, lo stato delle postazioni e degli arredi di laboratorio. Analogo controllo sugli arredi e sulle attrezzature d'aula dev'essere fatto da docenti e collaboratori scolastici al termine della lezione.

Eventuali danni devono essere immediatamente segnalati, per consentire l'individuazione dei responsabili e la richiesta di risarcimento, prevista nel patto di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie.

Disposizioni particolari riguardano il divieto di uso dei cellulari, alla luce della nota del 15 marzo 2007, prot. n. 30/Dip./Segr. e della Direttiva n. 104 del 30.11.2007 emanate dal Ministero dell' Istruzione.

Si ricorda che l'uso improprio del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici per registrare o riprodurre immagini e filmati costituisce una grave infrazione.